



L'azione popolare

L'art. 9 del TUEL (Testo Unico degli Enti Locali) recita così:

"Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al comune e alla provincia."

Più semplice di così non si può.

Ciascuno di noi può e insieme saremo più forti!

Partiamo dalla fine: dal Consiglio Comunale del 25.11.2024

Come ormai tutti saprete, grazie a MilanoPaviaTv, all'ultimo Consiglio Comunale, i consiglieri di maggioranza hanno votato contro la nostra mozione.

Noi abbiamo chiesto che il Comune di San Genesio ed Uniti si costituisse parte civile nel processo Clean I, prossimo ad arrivare.

Perché lo abbiamo chiesto? Per tutelare i cittadini contribuenti.

E' ormai noto che in seguito all'avvio della indagine Clean, il Comune ha dovuto riservare nel bilancio approvato a fine 2023 la somma di 562.000€ nel caso in cui i Ministeri ne chiederanno la restituzione, in quanto oggetto di reato. Rinunciare a rivalersi nei confronti degli imputati mette a rischio, *a priori*, che le somme ormai versate alla CivilingLab STP srl e all'Impresa Maiorino e quindi uscite dalle casse comunali, se richieste in restituzione dai Ministeri creeranno un buco di bilancio pari alla somma accantonata.

La sola possibilità di tutelare le casse comunali e con esse i cittadini di San Genesio è l'azione civile nei confronti degli imputati.

Il grande problema delle fogne

Poichè il sistema fognario del paese è ormai al collasso bisogna pensare a soluzioni concrete per evitare che la situazione degeneri ulteriormente. Questo problema dà una grande importanza della necessità dei fondi del Comune, attualmente a rischio come già affrontato a proposito dell'ultimo Consiglio Comunale.

Molti cittadini delle case più storiche del paese nei mesi più caldi dell'anno ci raccontano di essere "vittime" di invasioni di blatte e di ratti che popolano il sottoterra.

Le nostre frazioni

Sedotte e abbandonate, anche dalla fibra ottica che si ferma alle due rotonde di Due Porte e ai due ingressi di Ponte Carate ma non arriva dentro i due abitati (come neppure dentro l'abitato del centro).

RSA? PARLIAMONE!

La nuova RSA (ricordiamo che è un grosso intervento edilizio privato venduto dall'attuale maggioranza in campagna come una necessità pubblica) è un enorme (120 posti) blocco di cemento in spregio all'area naturalistica tutelata de la Garzaia della Carola.

Siamo di fronte ad un'altra palese dimostrazione di mala-amministrazione, la quale non ha fatto una pur minima valutazione del grosso impatto sul territorio e sui cittadini, ed infatti la costruzione della nuova RSA porterà ad un notevole aumento del traffico sulle nostre vie centrali che ad oggi in molti tratti sono sprovviste di marciapiedi o zone delimitate che mettano in sicurezza anziani e bambini.